

FIGU: la libera comunità di interessi ... ed il caso Billy Meier

Quasi niente ha suscitato la curiosità e l'interesse degli esseri umani negli ultimi decenni in tutto il mondo quanto le informazioni e le immagini su oggetti non identificati, i cosiddetti UFO (oggetti volanti non identificati, dall'acronimo inglese Unidentified Flying Objects). In ogni strato sociale e a qualsiasi età la domanda: „Siamo soli in tutto l'universo?“ si è fatta sempre più impellente. Se all'inizio venivano ancora presi per pazzi o per visionari coloro che hanno vissuto l'esperienza di qualche avvistamento, e tacevano per paura di essere canzonati, nel frattempo sempre più gente si domanda se siamo veramente gli unici esseri viventi in tutto l'universo. Altri invece, dopo che sono stati resi di dominio pubblico tanti avvistamenti e testimonianze, non nutrono più alcun dubbio sul fatto che sulla Terra veniamo visitati da esseri extraterrestri. Nonostante tante e mirate opere di disinformazione che durano ormai da decenni da parte dei governi di tutto il mondo, si è incominciato nel frattempo ad aprire e a permettere l'accesso ad archivi e informazioni radar di alcuni paesi. Questo piccolo sguardo ci permette di farci un'idea

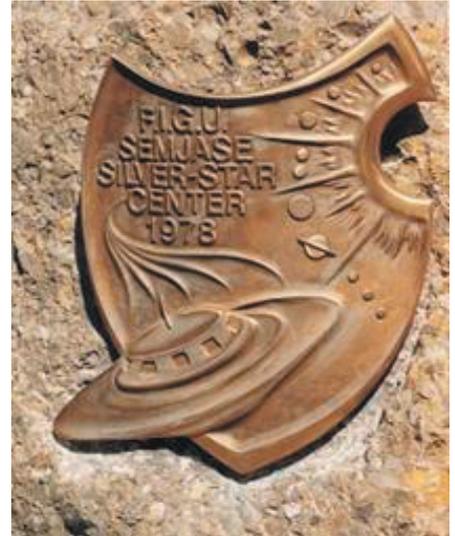
più chiara su innumerevoli rapporti di avvistamenti, sia diurni che notturni. C'è un paese in Europa che, dal punto di vista storico e politico, si è ritagliato da sempre e fino ai nostri giorni, un ruolo speciale; parliamo della Svizzera. Anche qui si è cominciato, a partire dal 1994, a rendere pubblici dossier dell'aviazione militare riguardo fenomeni UFO. Fino ad oggi radar militari svizzeri hanno registrato echi che anche per i più esperti rimangono un mistero, per non parlare poi dei rapporti sugli avvistamenti e delle testimonianze fotografiche di alcuni piloti. Ciononostante rimangono ancora tantissime domande e si aspettano ancora altrettante risposte. Mentre dilaga in tutto il mondo un'ondata d'isterismo di presunti sequestri di persone da parte degli extraterrestri, diversi gruppi ufologici tentano di superarsi a vicenda con rapporti e testimonianze sempre più nuovi. Grazie all'era del computer, falsificazioni di fotografie di UFO non conoscono più alcun limite e l'ambizione personale e la voglia di emergere da parte di singoli individui o di gruppi rendono impossibile una discussione ufficiale ed obiettiva di eventuali sequestri e di altre possibili esperienze. La Svizzera assume però anche una posizione speciale nei confronti di tutta l'ufologia. E' la patria di un cittadino che fin dalla sua infanzia, già all'età di cinque anni, ha avuto contatti con



Fotografia n° 136 - 3.7.1964
Astronave di Asket presso un vecchio tempio a
Mahrauli - New Delhi - India

esseri extraterrestri. C'è da dire che gli avvenimenti successi a Billy Eduard Albert Meier si differenziano nettamente da tutto ciò che lo scenario ufologico ci ha fatto conoscere fino ad ora. Chi si aspetta da questa persona, che ha avuto contatti con gli extraterrestri, un accademico, un uomo eletto o magari spirituale, appena si troverà di fronte a Billy verrà bruscamente ricondotto alla realtà. Qualunque sia l'immagine che può farsi ognuno di noi di una persona che ha contatti con gli extraterrestri, Billy non ne rappresenta assolutamente alcuna. E' un uomo in carne e ossa, una persona onesta, aperta e molto diretta, senza alcuna pretesa, con una stretta di mano forte e uno sguardo chiaro e molto generoso. Il suo primo contatto lo ebbe all'età di cinque anni nel 1942. Qualunque sia l'immagine che può farsi ognuno di noi di una persona che ha contatti con gli extraterrestri, Billy non ne rappresenta assolutamente alcuna. E' un uomo in carne e ossa, una persona onesta, aperta e molto diretta, senza alcuna pretesa,

con una stretta di mano forte e uno sguardo chiaro e molto generoso. Il suo primo contatto lo ebbe all'età di cinque anni nel 1942. Questi contatti continuano tuttora, anche se oramai solo per motivi personali. Tutto il materiale ricevuto dagli extraterrestri o realizzato personalmente sotto forma di registrazioni, fotografie, filmati e anche analisi sui metalli, supera di gran lunga qualsiasi cosa che abbiamo visto finora e che ci è noto da altre informazioni o rapporti. Dobbiamo riconsiderare dalle fondamenta tutte le nostre idee sui legami dell'universo e sulle forme di vita che lo abitano, poiché esistono infinite specie e forme di vita. Si spazia da esseri intelligenti di forma vegetale, rettili e pesci fino ad arrivare alle forme di pura energia, le quali non necessitano più di un corpo materiale. Nel caso dei contatti di Billy Meier si tratta di esseri che sono assolutamente simili a noi terrestri, eccezione fatta per i lobi delle orecchie allungate e che vivono fino ad una età media di 1000 anni. Essi giungono dalle Pleiadi/Plejarani (non si tratta della costellazione delle Pleiadi a noi nota, ma di un'altra costellazione, che si trova più lontana di circa 80 anni luce, in una dimensione di spazio e di tempo diversa, al di là delle Pleiadi che conosciamo noi.



Fotografia n°1041 – Giugno 1990
Stemma commemorativo nel parcheggio visitatori del Semjase Silver Star Center



Fotografia n°715 - 16.10.1996 - Vista dall'alto del Semjase Silver Star Center

La costellazione nella quale queste persone risiedono viene chiamata Pleiadi/Plejarani anche dai loro abitanti perché assomigliano alle Pleiadi a noi note e che si trovano nella nostra dimensione. Su queste ultime però, non esiste nessuna forma di vita, poiché sono una costellazione di soli blu molto calda e giovane (che ha 65 milioni di anni e che nei prossimi 60-70 milioni di anni scomparirà) e che si trova a grandi linee dietro la costellazione del Toro. Il loro pianeta d'origine si chiama Erra e si trova per una frazione di secondo nel futuro rispetto a noi. Riguardo al loro avanzato stadio di evoluzione, essi precedono tecnologicamente noi terrestri di circa 8000 anni e spiritualmente (evoluzione della consapevolezza) di circa 25-30 milioni di anni. Allo stato attuale essi sono in grado di raggiungere qualsiasi punto dell'universo in un istante. Malgrado siano assolutamente

pacifici, non manca loro la possibilità, in caso di necessità, di difendersi. Grazie al loro avanzato stadio di evoluzione e quali appartenenti ad una federazione di pianeti e di forme di vita diversissime, vivono in armonia con le leggi e l'ordine universali e, da circa 50.000 anni, non hanno più avuto guerre. Siccome i loro e anche i nostri antenati lontanissimi furono originari dello stesso sconosciuto pianeta, essi sentono un certo legame nei nostri confronti e in questo momento il loro intento è di aiutarci nella nostra evoluzione. Un intervento diretto nelle nostre problematiche viene negato a priori perché violerebbe le più alte direttive. L'intangibilità e la non ingerenza negli affari interni di un pianeta e della sua popolazione devono essere garantite anche quando si offre aiuto. Sarebbe facilissimo per loro atterrare qui, apparire in pubblico e conseguentemente provare coi fatti la loro esistenza. Le conseguenze immediate però sarebbero catastrofiche per il nostro pianeta e per la popolazione terrestre. Potrebbero verificarsi situazioni quali guerre civili, lotte per il potere tra i vari governi, lotte tra i popoli e il crollo delle varie religioni; queste sono solo alcune delle ipotesi che potrebbero dare inizio a disastri giganteschi. Noi uomini terrestri non siamo ancora pronti per un contatto diretto e pubblico con gli extraterrestri, ma prima o poi questo si verificherà. Un bel giorno, quando saranno maturi i tempi, succederà ma certamente non con i Pleiadiani/Plejarani. Questo per il semplice fatto che la differenza evolutiva tra noi e loro è troppo grande perché possa avvenire un contatto diretto.

Questo è il motivo per cui Billy Eduard Albert Meier (BEAM) rimane la sola e unica persona che viene contattata. Chi crede che al signor Meier sia piovuto tutto dal cielo sin dalla sua infanzia si sbaglia di grosso. Attraverso i suoi primi contatti in tenerissima età ha ricevuto informazioni e un sapere che gli sono sembrati strani e sorprendenti per il suo ambiente e per la sua età di ragazzo. Presto si estraniò e si isolò. Tutte le capacità, come per esempio la telepatia e la telecinesi, dovette impararle faticosamente da solo in decine e decine di anni. Anche se i suoi contatti con i Pleiadiani/ Plejariani hanno avuto inizio già in giovanissima età, non gli venne regalato niente. Egli viaggiò per il mondo decine



Fotografia n° 200 – 8.3.1976 – h 11:25
Dimostrazione di volo di Semjase a Bachtelhörnli-
Unterbachtel-Unterbach-Om-Hinwill

di anni, soprattutto in Medio Oriente (India, Pakistan, Iran, Irak ecc.) imparò svariati mestieri, che esercitò. Durante un gravissimo incidente in Turchia egli perse il suo braccio sinistro e per poco non perse anche la vita. Durante i suoi viaggi egli dovette sempre contare solo su se stesso e a volte i contatti con i suoi amici alieni non avvennero per anni. Dovette guadagnarsi da vivere da solo, fatto che lo rese sempre indipendente e responsabile di se stesso. Per allargare le sue conoscenze visse anche in India a Mahrauli in un ashram. Anche là si verificarono numerose visite da parte degli extraterrestri, che vennero notate anche dalla gente del luogo, ma egli ed i suoi visitatori furono lasciati rispettosamente in pace. I frequenti viaggi e l'esperienza di privazioni e di duri lavori lo hanno fatto progredire nella sua

evoluzione. Infine tornò in Svizzera, e si sposò con una donna greca. Nell'anno 1978 fondò, insieme ad altri che la pensavano come lui, la FIGU, acronimo di „Freie Interessengemeinschaft für Grenz- und Geisteswissenschaften und Ufologiestudien“ (Libera associazione per le scienze umanistiche e di frontiera e per gli studi ufologici) la cui sede principale è diventato il Semjase-Silver-Star-Center in Tösstal (Cantone Zurigo) a Hinterschmidrüti. Si tratta di un'associazione regolarmente registrata presso le autorità elvetiche i cui associati provengono da ogni strato della nostra società. Il nome del centro è stato dato in riferimento alla donna pleiadiana/plejariana Semjase, che fino a quel periodo gli fu più di tutti vicina con i suoi insegnamenti. terreni circostanti dovettero essere resi coltivabili con l'ausilio di faticoso lavoro manuale, mentre le case dovettero essere completamente rinnovate e rese abitabili. Chi è interessato può chiedere direttamente agli addetti del centro informazioni su Billy Eduard Albert Meier e la FIGU, tutte le domeniche e i giorni feriali. In Svizzera Billy ha incominciato anche a scrivere e a pubblicare il suo materiale fotografico, registrato e filmato ma soprattutto si è dedicato alla stesura di molti libri, tra i quali:

- Existentes Leben (Vita esistente)
- Genesis (Genesi)
- Einführung in die Meditation (Introduzione alla meditazione)
- Prophetien (Profezie)
- Macht der Gedanken (La forza del pensiero)
- Dekalog (Decalogo, i dodici comandamenti nella loro forma originaria)
- Talmud Immanuel (Le opere di Immanuel alias Gesù Cristo)
- Psyche (Psiche)
- Direktiven (Direttive)

Questo elenco è solo una piccola parte di ciò che ha già scritto e continua a scrivere. Molto lavoro e molto tempo il signor Meier lo impegna a scrivere la Geisteslehre (insegnamento dello spirito). Si tratta di un corso finalizzato alla conoscenza di se stessi, che permette ad ognuno, sotto la propria responsabilità, di approfondire argomenti relativi all'esistenza umana, le sue origini, noi stessi, la storia della Terra e l'insegnamento sulla Creazione (insegnamento dell'origine e dell'esistenza della Creazione con le sue leggi e gli ordini, la natura, la vita ecc.). Tale studio dovrebbe essere fatto con regolarità e per questo si richiede un'adeguata autodisciplina. Siccome Billy Meier non tiene affatto ad essere al centro dell'attenzione pubblica e respinge

qualsiasi culto personale, vive oggi molto appartato e evita il contatto con il pubblico. „Non ha importanza la mia persona, ma i fatti“, è solito rispondere quando gli viene richiesta un'ennesima intervista. Al momento sono responsabili per tutte le attività di public-relations i membri della FIGU che si trovano con regolarità al Semiase- Silver- Star-Center.

DELHI, WEDNESDAY, SEPTEMBER 30, 1964

“THE FLYING SAUCER MAN” LEAVES DELHI

Swiss Claims He Has Visited Three Planets

BY A STAFF REPORTER

Is the “flying saucer” a myth? Far from it, according to Mr Edward Albert, a 28-year-old Swiss national, who left Delhi for Pakistan en route to Switzerland on Monday. “I have not only seen the objects from outer space, but have taken photographs and even travelled in them thrice”, he says.

He has about 80 photographs of the space objects—all taken with an old folding camera. The objects in the photographs vary in size and shape. One is a globular object with a round disc in the centre; another is funnel-shaped; a third is like a neon lamp; a fourth is a big, bright cross and others bright zigzag lines. Some of these have been taken on the ground and some flying in the sky. The sizes (one has to take Mr Albert's word for it) vary from two centimetres (“space scouts”, he calls them) to 1,500 yards. Some of the photographs were taken in the day and some at night.

The photographs—taken in Greece, Jordan and India—are neatly kept in an album. Mr Albert politely declines a request for a copy of the photographs with the remark: “I can't spare them.” He says he had

VISIT TO 3 PLANETS

The first “flying saucer” he saw, according to him, was in Switzerland in 1958. Since then he has been seeing and often photographing them. They come almost once a month, he says. In the last five years he claims to have met and spoken to men from outer space (“they come from different planets”). “I have travelled on three occasions with the space men, and have visited three planets—Satar, Kapar and Faranos, he says. In one, there was habitation (“all the objects were white”, the other was shaped like a church and too hot to stay on and the third “was like a shimmering diamond” with no people. He says he was not allowed to stay in any planet for more than 10 to 15 minutes. Mr Albert nonchalantly says that he has collected some stones from the planets which he has kept at home (in Switzerland). “I won't be able to single out the planets now,” he adds.

As for the space men, Mr Albert says that they look like human beings—“only they are much taller, have a certain glow about them and are spiritually much more advanced than human beings”. They don't utter any words but understand any language and express themselves through telepathy, he says.

A MISSION

“I have a mission to fulfil,” says Mr Albert, but refuses to explain what it is. “I will disclose it when the time comes—positively before a year.”

Besides his none too impressive clothes, his space album, camera and a couple of bags, Mr Albert has a pet monkey which he has named “Emperor”. Soon after he landed at Mehrauli his money—\$350—was stolen. Since then he had been trying to get work or money but in vain. A few days ago he met a German youth, a hitch-hiker on his way back to Europe. The German (also with a pet monkey “Empress”) was glad to help the Swiss out. The Swiss, the German and the monkeys left on Monday evening by train for Lahore; from there they plan to hitch-hike their way to Europe—each to his native country.

The story of Mr Albert is as incredible as it is startling. He proposes to relate to German scientists his experiences, show his photographs and the objects that he says he has collected from the planets he visited. Had Mr Albert created history or is he a mystic who has let his imagination run wild? Time alone will tell.

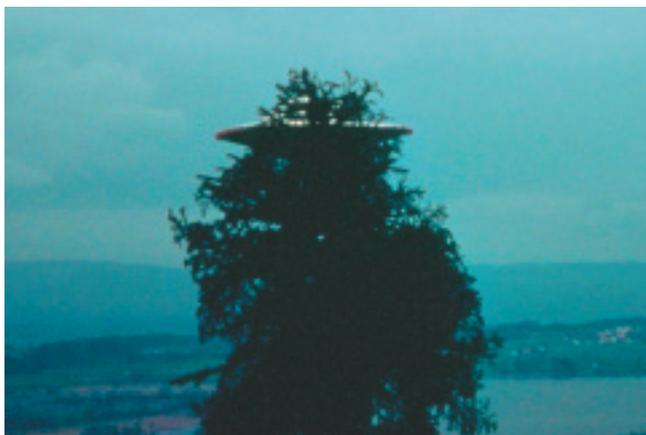


MR EDWARD ALBERT

taken about 400 photographs of the space objects but most of them have been stolen—some in Jordan, some in India. Sitting bare-bodied in one of the cave-like monuments in Mehrauli in Delhi near the Buddha Vihara—where he had been staying since his arrival in India about five months ago—Mr Albert sounds rather weird. But then he clearly is not eager to talk about his experiences which, to say the least, are remarkable. Indeed, the little that he has to say has to be pried out of him. He doesn't want publicity, he doesn't care if anyone believes him or not. To the unbeliever he simply refuses to talk.

“The Statesman” - New Dehli - India

diventare per nessun motivo dipendenti da essa. „Lasciar vivere e aiutare a vivere“, questo è il motto della FIGU e dei suoi associati, i quali lo ripetono continuamente ai partecipanti durante le numerose conferenze che vengono tenute in Svizzera e all'estero. Lo scopo di queste conferenze non è il dimostrare di essere sulla cresta dell'onda in fatto di ufologia ed esoterismo e neanche l'arricchirsi finanziariamente. Per questo motivo tutte le pubblicazioni vengono vendute a prezzo di costo, per poter offrire conoscenze elementari che sono indispensabili per lo sviluppo personale di ogni individuo. Un inizio per poter diventare padrone della propria vita è saper controllare i propri pensieri (la qual cosa non siamo in grado di fare e ciò è una delle cause scatenanti degli eccessi emozionali, gelosia, odio ecc.). C'è sempre da tener presente che prima di voler veder i difetti negli altri, bisogna guardare i nostri. Su tutte le storie e i racconti di presunti rapimenti e esperimenti medici eseguiti dagli extraterrestri, al Semjase-Silver-Star-Center in Svizzera si scuote semplicemente la testa. Quest'isteria ufologica presente specialmente in America e in Germania dimostra appunto quanto immaturi siamo ancora per



Fotografia n°71 – 9.7.1975 – h 15:07
Dimostrazione di volo di Semjase a Füchsüel-
Hofhandeln/ Balm Wetzikon

l'ufologia è per la FIGU un campo secondario, anche se il signor Meier e la FIGU hanno raggiunto la ribalta grazie ad essa. La politica non fa parte della FIGU, perché i suoi membri sono neutrali. Ciononostante essi non fanno nessun mistero del sostenere che ci vorrebbe finalmente un governo e un'organizzazione mondiale unificata. Modelli politici come li conosciamo adesso non saranno in grado di risolvere i problemi terreni, anzi li aggraveranno e li peggioreranno. Ogni paese dovrebbe possedere un capo o dei capi eletti dal popolo, e il loro compito sarebbe unicamente realizzare le proposte e i desideri del popolo. Questi leader dovrebbero essere visti come i rappresentanti di un'associazione senza alcun potere decisionale proprio, e dovrebbero solo prendersi a cuore gli interessi della popolazione e metterli pratica. In questo modo qualsiasi tipo di potere politico o personale decadrebbe



Fotografia n°64 – 9.7.1975 – h 15:09
Dimostrazione di volo di Semjase a Füchsüel-
Hofhandeln/ Balm Wetzikon

un contatto diretto con gli extraterrestri. Non si è verificato fino ad oggi nessun caso documentabile che possa dimostrare che extraterrestri si siano comportati in modo aggressivo o violento nei confronti di noi umani, ma è sempre successo il contrario. E' piuttosto una curiosità intellettuale e scientifica il voler sapere perché visitatori alieni arrivano spesso sulla nostra Terra. Naturalmente esistono anche dischi volanti che sono di fabbricazione terrestre ad opera di qualche governo o di gruppi lobbistici che dopo la Seconda Guerra Mondiale entrarono in possesso della tecnologia tedesca, migliorandola con grande successo. Anche la tecnologia extraterrestre ha avuto in parte la sua utilità e fu possibile usarla qui sulla Terra per portare avanti l'evoluzione dei nostri oggetti volanti. In linea di massima



Fotografia n°12 – 23.3.1975 – h 17:00
Ober-Zelg/Bettswil-Bäretswil - Dimostrazione di volo di 2 navi
Pleiadiane di cui una telecomandata

totalmente. Senza dubbio questo richiederebbe una grande responsabilità personale da parte di ogni cittadino e in ogni paese. Questo vale anche per un ipotetico governo mondiale dove tutti i paesi e tutti i membri sarebbero uguali, indipendentemente dal loro sviluppo tecnologico ed economico. Questo governo mondiale avrebbe a disposizione una „forza d'intervento per il mantenimento della pace“ che sopprimerebbe sul nascere qualsiasi discordia di tipo dittatoriale o bellicoso con logica e buon senso, e si impegnerebbe a far sì che ogni dittatore venga portato davanti ad un tribunale per crimini di guerra. Questo richiederebbe però anche che nessun paese si ponga al di sopra di un altro e che non pensi di dover interferire negli interessi di un altro paese per motivi politici o ecologici. In futuro non dovremmo più mettere al centro della nostra attenzione punti di vista politici, economici, storici ecc. quando si devono prendere delle

attenzione punti di vista politici, economici, storici ecc. quando si devono prendere delle

decisioni. Si tratta piuttosto di tornare alle nostre radici di esseri umani, e con ciò si intende che la natura ci deve essere da esempio perché là dove l'uomo non ha messo ancora mano regna la pace e l'armonia.

Per arrivare a questa condizione bisogna portare gli uomini della Terra alla ragione e convincerli a ridurre la popolazione mondiale a non più di 529 milioni di abitanti, numero che il nostro pianeta può sostenere, ma che, superato, porta alla distruzione della natura e del suo equilibrio. Catastrofi naturali, terremoti, buco dell'ozono ecc. sono peggiorati del 50% per colpa degli uomini e della smisurata sovrappopolazione di questo pianeta. Per questo motivo è per la FIGU e per i suoi membri di importanza prioritaria portare tale problematica a conoscenza del grande pubblico. Chi si interessa della FIGU e della storia di 'Billy' Eduard Albert Meier dovrà vedersela con tante persone ostili e critiche, che assumono un atteggiamento contrario e anche negativo nei suoi confronti. A nulla è servì che nel 1978 il Caso 'Billy' Meier sia stato esaminato molto attentamente da un team di ricerca americano e giapponese. Negli anni dal 1978 al 1982 il Colonnello Wendelle C. Stevens si recò parecchie volte in Svizzera a Schmidrueti, Hinterschmidrueti per analizzare a fondo il caso 'Billy'-Meier ed ebbe numerosi colloqui con Billy. Wendelle Stevens è un ex pilota della Air-Force che si dedicò innanzitutto ai rapporti dei suoi piloti che riferivano di incontri e avvistamenti con UFO;

rapporti che non lo lasciarono più in pace e di conseguenza lo spinsero durante i suoi anni di servizio a esaminarli più a fondo. Mr. Stevens è noto come uno degli ufologi più importanti e dispone di un archivio di circa 700 libri tecnici (del campo) e di circa 3000 fotografie di ufo. I numerosi contatti con scienziati ed esperti della NASA dovevano essergli d'aiuto nel esaminare a fondo il caso 'Billy' Meier. Egli sottopose il signor Meier, in presenza di alcuni testimoni oculari, al test della macchina della verità, che con suo grande stupore risultò del tutto affermativo. Trascorso un po' di tempo in lunghi colloqui con Billy, fece ritorno negli Stati Uniti con alcuni testimoni oculari, portandosi dietro 300 fotografie, le analisi di un metallo proveniente



Fotografia n°65 - 9.7.1975 - h 15:09

Dimostrazione di volo di Semjase a Füchsbüel-Hofhandeln/
Balm Wetzikon



Fotografia n°66 - 9.7.1975 - h 15:09

Dimostrazione di volo di Semjase a Füchsbüel-Hofhandeln/
Balm Wetzikon

da un'astronave a fascio e le registrazioni sonore non schermate di astronavi a fascio in movimento dei Plejarani/ Pleiadiani. Tornato negli USA, come prima cosa, si rivolse alla ditta Design Technology, un laboratorio fotografico a San Diego che ha collaborato con la Marina statunitense e con numerose ditte private importanti. Il fisico di quel paese Neil Davis ha esaminato alcune delle fotografie al microscopio elettronico, le ha scansate con il microdensitometro e vagliato la possibilità di una doppia esposizione o l'impiego di un modellini. Analizzando le immagini stampate non trovò niente che potesse fargli supporre che l'immagine davanti a lui fosse altro che un grande oggetto ripreso da una certa distanza con una macchina fotografica. Ma Wendelle Stevens non si arrese, si mise in contatto con Jim Dilettoso, un giovane esperto in animazioni computerizzate

che, tra le altre cose, fu uno dei responsabili per gli studi della Sacra Sindone a Torino. Jim Dilettoso, collaboratore anche della NASA, mostrò ad alcuni suoi colleghi del posto, e cioè i dott. Robert Nathan e Bob Post, in presenza di Wendelle Stevens tali fotografie. Entrambi sottoposero le fotografie ad un esame computerizzato e molto sbalorditi constatarono: „ Qualunque cosa siano, queste fotografie sono assolutamente autentiche e nulla ci fa pensare che siano state falsificate.” Anche il professore di astronomia dott. Michael Malin, specialista di processi di verifica d'autenticità di immagini e collaboratore di Robert Nathan e Bob Post, si mostrò

sbalordito e non poté scoprire nessuna traccia di un'eventuale imbroglio. Come tappa successiva Wendelle Stevens si dedicò alle registrazioni sonore dell'astronave non schermata. Anche in questo caso trovò un esperto di fama, l'ingegnere del suono Robin Shellmann, che eseguì l'analisi del suono con un analizzatore di spettro della ditta Spectro Dynamics. Insieme scoprirono che i suoni dell'astronave erano generati da tre rotazioni differenti, da 242-249 rotazioni al minuto (rpm) a 9098 (rpm) fino alla velocità massima di rotazioni che oscillavano da 29 500 (rpm) a 59 400 (rpm). Da un'ulteriore analisi eseguita da Jim Dilettoso risultò poi che i suoni dell'astronave erano composti da una formazione mista di 32 sequenze simultaneamente presenti di cui solo 24 percepibili dall'orecchio mentre le altre no. A quei tempi sarebbe stato impossibile mettere insieme le frequenze in modo così perfetto. Ma la sorpresa più grande



Fotografia n°174 – 29.3.1976 – h 18:02
Dimostrazione di volo di Semjase a Hansebol-
Langenberg - Fischenthal

Wendelle Stevens e Jim Dilettoso l'ebbero quando fecero analizzare i quattro pezzi di metallo regalati dal signor Meier (sono tre dei sette componenti metallici con i quali vengono costruite le astronavi pleiariane). W. Stevens consegnò i pezzi metallici a Jim Dilettoso ed egli a sua volta li passò al dott. Marcel Vogel, il quale ha diretto il laboratorio della IBM, è detentore di 32 brevetti, è l'inventore del Floppy-Disc ed è esperto di strutture cristalline. Sebbene il dott. Vogel si mostrasse molto scettico e i singoli componenti delle prove sui metalli si trovino anche qui sulla Terra, rimase più che sbalordito quando, dopo numerosi esami, emerse che il materiale in questione non si era formato tramite un normale processo di lavorazione dei metalli. In questo caso doveva essersi verificata una fusione fredda non elettrica dei metalli. Un procedimento

che sulla Terra è ancora sconosciuto. „ Con nessuna tecnologia a noi nota potremmo realizzare una cosa simile sul nostro pianeta e solamente in circa 150 anni la nostra metallurgia si sarà

evoluta per essere in grado di produrre tecnologicamente leghe metalliche siffatte.” Così si espresse il dott. Vogel. Col passare del tempo, concluse tutte le analisi e le indagini del caso, anche per Wendelle Stevens non c'era più nessun dubbio: il contatto di „Billy' Meier era autentico. Tante fotografie e analisi dei metalli però non vennero più restituite alla FIGU e di esse si persero le tracce. Fino ad oggi non esiste nessun altro caso nell'intera documentazione ufologica, tra le migliaia di fotografie in circolazione e tutti i rapporti su presunti rapimenti, cerchi nel grano ecc. che è stato documentato così a fondo come quello di „Billy' Meier. Se fino a poco tempo fa, ma ancora oggi, c'erano a disposizione solo prove fotografiche che rappresentavano punti di luce sfocati, con le tecniche di alta qualità che erano a disposizione del signor Meier tutto è cambiato



Fotografia n°60 – 18.3.1975 – h 17:20
Dimostrazione di volo di Semjase a Ober-Sädelegg/
Schmidrüti

radicalmente. A oggi sul nostro pianeta non c'è nessun altra persona che possa fornire tanto materiale di testimonianza di così alto valore quanto lo possa fare il Signor Meier. Da non dimenticare assolutamente poi è il fatto che la maggior parte delle fotografie vennero scattate negli anni '70, in un periodo in cui una persona comune non poteva essere ancora in grado di crearsi velocemente a casa propria al computer un'immagine così. Ancora oggi gli si rinfaccia che le sue astronavi a fascio siano modellini appesi a dei fili o cerchi di ruote. Erano e sono tuttora in circolazione parecchie fotografie che sono state intenzionalmente manipolate da alcuni gruppi interessati a screditare ancora oggi lui e la FIGU, per non parlare dei numerosi attentati a „Billy' Eduard Albert Meier. Non ci si è fermati neanche davanti alla sua vita privata e gli si è dato del bugiardo e dell'imbrogliatore. Tutto questo è sfociato in un'infuocata controversia



Fotografia n° 494 – 18.3.1975 – h 16:45
Dimostrazione di volo di Semjase a Hinter-Sädelegg/Schmidrüti

che persiste tuttora. Di critici ce ne sono tanti ma sono pochi coloro che conoscono integralmente tutti i fatti, perché la maggior parte delle persone li conosce per aver sentito dire oppure da esperti personalmente incaricati. Solo una manciata di loro si è presa la briga di visitare una volta il Center e nessuno di loro ha avuto un colloquio con il Signor Meier, per potersi fare un'impressione personale sulla sua persona e sulle sue avventure. All'interno della FIGU, Billy Meier si dedica totalmente alla stesura di nuovi libri e verso il gruppo che si riunisce lì periodicamente copre una funzione di insegnamento e consiglio. Esattamente come non si intrometterebbe mai nelle

vicende private di una persona, a meno che non lo chieda la persona interessata, anche i Pleiadiani/Plejarani, per profondo rispetto verso noi terrestri e verso le nostre intime faccende e i nostri problemi, non intervengono, perché, essendone noi la causa, dobbiamo risolverceli da soli. Per quel che riguarda l'autonomia del gruppo nei confronti di Billy Meier – siccome in suo riferimento viene ripetutamente a galla il concetto della ,setta ai non competenti non si è chiarito abbastanza il fatto

che i membri della FIGU sono personalità autonome e indipendenti, che sono responsabili della loro vita in tutto e per tutto. I membri del gruppo considerano sia i Pleiadiani/Plejariani sia Billy Meier persone normali, pur essendo evolutivamente più progredite, alle quali non è concesso nessun privilegio particolare. Per questo motivo si sanno apprezzare maggiormente i consigli suoi e quelli dei Pleiadiani/Plejariani; ma nonostante si può arrivare a delle controversie e può succedere che all'interno



Fotografia n° 638 – 14.6.1975 – h 13:20
Dimostrazione di volo di Semjase a Hinter-Berg-Rumlikon

del gruppo si decida di non accettare un suo consiglio, perché anche Billy Meier e i Pleiadiani/Plejariani non sono perfetti. Questo processo di libertà decisionale propria è per tutti i partecipanti di fondamentale e vitale importanza in relazione ai compiti da svolgere alla FIGU. Per questo motivo tale situazione viene accettata anche da tutti i Pleiadiani/Plejariani, anche se ci precedono evolutivamente di milioni di anni. Succede spesso purtroppo che fuori la gente

consideri i membri del gruppo dei privilegiati in confronto alle altre persone. Questa impressione è completamente sbagliata. Tutti i membri sono persone con gli stessi difetti e pregi comuni a tutti gli esseri umani. Non sono né particolarmente privilegiati, né evolutivamente più progrediti e non rappresentano neanche qualcosa di particolare. Possono verificarsi discussioni e litigi come succede dappertutto, ma c'è anche gioia e armonia. Naturalmente ci sono anche membri che per svariati motivi hanno voltato le spalle alla FIGU e non sono mai più tornati indietro. Anche questo fa parte della libertà personale e deve essere rispettato. Alla domanda quanto travolgente sia aver vissuto ancora l'avventura di un avvistamento, si viene semplicemente liquidati così: „ Naturalmente è bello, ma noi viviamo sulla Terra e i nostri problemi li dobbiamo risolvere qui perché nessuno si prende carico di questa responsabilità. Così dietro la fondazione del Center della FIGU e della persona ‚Billy‘ Eduard Albert Meier c'è molto di più dei contatti con esseri alieni. Anche quando non ci sarà più il signor Meier e neanche i contatti con i Pleiadiani/ Plejariani, la FIGU e i suoi membri provvederanno a far avere e a distribuire tutte le informazioni e tutto il sapere ottenuto a tutte quelle persone che cercano una risposta alla domanda su quale sia il senso della vita, e dove stia l'effettiva verità

G. Neugebauer

Per informazioni:

FIGU-GDSNI
I-25050 C.P. n° 64
Rodengo Saiano (BS)
Italia

Website : <http://it.figu.org>
Email : it@figu.org

FIGU
CH-8495 Hinterschmidrüti/ZH
Switzerland

Website : <http://www.figu.org>

Tel: +41 (0) 52 385 13 10
Fax: +41 (0) 52 385 42 89

Copyright 2003 - 2004 by FIGU. Tutti i diritti sono riservati, nessuna parte di scritto, foto, films, diapositive, ecc.ecc., può essere riprodotta ne utilizzata in alcuna forma o in alcun modo, ne elettronico, ne meccanico, incluse fotocopie, registrazioni, rappresentazioni, ne da alcun archivio informazioni ne sistemi di recupero senza il permesso scritto del proprietario dei diritti.